

Ottocento espositori: Macfrut torna dal vivo

Al via il 7 a Rimini il Salone internazionale dell'ortofrutta, unito a Fieravicola. Presenti importatori da tutto il mondo. Crescono Sudamerica, Asia e Cina

di **Lucia Caselli**

Tutto pronto per Macfrut, la fiera internazionale dell'ortofrutta in programma dal 7 al 9 settembre al Rimini Expo Center. Arrivata alla 38esima edizione, Macfrut, organizzata da Cesena Fiera, si unisce a Fieravicola, manifestazione del comparto avicolo che si sposta da Forlì, sua location storica. Un ritorno in presenza per entrambi, dopo l'esperienza virtuale del 2020, all'insegna della sinergia. Per Macfrut saranno 800 gli espositori presenti in rappresentanza dell'intera filiera (20% provenienti dall'estero). Tra chi arriva per la prima volta ci sono Cuba, Panama, Repubblica Dominicana, Cile, Colombia, Georgia, Libano, Indonesia, Vietnam, Nigeria e Costa d'Avorio. Oltre 500 i buyer internazionali accreditati, ovvero i rivenditori, per oltre quaranta eventi in tre giorni.



Uno stand al Macfrut nell'edizione 2019, l'ultima edizione che si è tenuta in presenza

Tra le novità di quest'anno il campo di prova delle tecnologie e l'Italian Berry Day, giornata dedicata ai piccoli frutti che si terrà mercoledì 8. Fieravicola, invece, scende in campo con oltre 80 buyer in larga parte da Russia ed Eurasia, e una trentina dal nord Africa, tra i paesi individuati per creare nuove opportunità per le tecnologie e per il prodotto. Con questi anche Germania, Uk, Francia, Spagna, Danimarca e Svezia.

Si parte il 6 sulla piattaforma Macfrut Digital (già oltre 9mila utenti registrati) con il China Day reso possibile dalla presenza di 111 aziende cinesi e si prosegue in presenza tra International Asparagus Day, focus sulle biosoluzioni, il campo di prova delle tecnologie, l'Acquacampus e il confronto sulla moderna distribuzione italiana. «Finalmente ripartiamo – sorride il presidente di Macfrut, Renzo Piraccini – e lo facciamo insieme, avendo tanto da dire. Sarà il Macfrut di sempre, ma con aziende nuove che hanno creduto in noi e hanno deciso di buttarsi nella mischia. Siamo soddisfatti della risposta dei nostri espositori, le relazioni commerciali sono prima di tutto relazioni di persona e in questi mesi hanno subito restrizioni a causa della impossibilità di ritrovarsi

in presenza. Previsioni? Non ne facciamo: conta la qualità».

Dino Scanavino, presidente nazionale Cia-Agricoltori Italiani, dichiara: «L'abbinamento tra ortofrutta e avicoltura denota intelligenza nella visione. Noi presenteremo un evento dedicato alle calamità naturali che colpiscono il comparto, presentando uno strumento di difesa attiva». La filiera avicola sarà presente in tutte le sue parti: mangimistica, genetica, allevamento, tecnologie e impianti. Innovazione e internazionalizzazione sono i due capi saldi su cui è stata impostata la manifestazione che focalizzerà la sua attenzione anche sul benessere animale e la sostenibilità ambientale. «Unirci al Macfrut ci aiuterà nella promozione internazionale – ha aggiunto Fabiana Forlini, vicepresidente – con l'obiettivo di creare un importante polo romagnolo dell'agribusiness». Presenti all'evento di presentazione anche Stefano Gagliardi, direttore generale Assoavi e Antonio Forlini, Presidente Unaitalia.

L'ANTEPRIMA DIGITALE

Sarà un evento tutto dedicato alla Cina, con gli stand virtuali di 111 aziende